

VareseNews

Qualità della vita: nella classifica del Sole24Ore il Varesotto arretra: peggio servizi e criminalità, bene ambiente e sport

Pubblicato: Lunedì 1 Dicembre 2025



La **provincia di Varese** perde terreno nella classifica annuale del *Sole 24 Ore* dedicata alla **qualità della vita**. Nell'edizione 2025 l'area varesina si colloca **al 41° posto**, segnando un arretramento netto: **-19 posizioni rispetto all'anno precedente**. I dati emergono dall'analisi di 90 indicatori, suddivisi in sei macro-aree che fotografano ricchezza, lavoro, sicurezza, demografia, ambiente e offerta culturale (**[GUARDA QUI TUTTO IL REPORT](#)**).

Ricchezza e consumi: bene il valore aggiunto, in calo la posizione complessiva

Nella macro-area "Ricchezza e consumi" Varese si posiziona 29ª, con un peggioramento di 4 posizioni rispetto al 2024. Gli indicatori economici mostrano però segnali positivi: Valore aggiunto pro capite: +22,8% (uno degli incrementi più alti registrati) ma ci sono anche un canone medio di locazione: +7,1% e il prezzo medio di vendita al mq: +2,0%. L'andamento conferma una dinamica economica vivace, ma non sufficiente a compensare le criticità evidenziate in altri ambiti.

Affari e lavoro: un arretramento di 9 posizioni

La categoria "Affari e lavoro" vede Varese scendere al 37° posto (-9). Il dato segnala un indebolimento

del tessuto imprenditoriale e occupazionale, pur in un contesto lombardo generalmente competitivo. Interessante notare, all'interno dei focus tematici, la crescita delle imprese femminili: +1,4% rispetto all'anno precedente. **La provincia di Varese ha però una caratteristica particolare rispetto alle altre provincia che riguarda la presenza massiccia di lavoratori frontalieri.**

Giustizia e sicurezza: il crollo più significativo

La flessione più pesante riguarda l'area "Giustizia e sicurezza", dove la provincia precipita all'82° posto, **perdendo 45 posizioni**. È il peggior risultato tra tutte le macro-aree e rappresenta il principale fattore che trascina verso il basso il piazzamento complessivo.

Se prendiamo soltanto la classifica dell'indice della criminalità basato sul numero di **denunce ogni 100mila abitanti**, la provincia di Varese si colloca al **29° posto con 3.751,4 denunce** e un totale di 33.084 reati registrati nell'ultimo anno. Il quadro mostra una presenza significativa di reati contro il patrimonio: i furti rappresentano la categoria più numerosa (13.814 denunce), collocando Varese al 29° posto nazionale. Elevato anche il dato dei danneggiamenti, che valgono 4.502 denunce e il 24° posto.

Tra le tipologie di reato con posizionamenti più critici figurano le lesioni dolose (54° posto), le rapine (48°) e i reati legati agli stupefacenti (46°). Più marginali, anche se in crescita, le truffe e frodi informatiche, con 3.769 denunce e un 64° posto che riflette un fenomeno in espansione a livello nazionale.

Restano invece contenuti i reati più gravi o meno frequenti nel territorio: Varese è 3^a in Italia per minor incidenza del contrabbando, mentre usura e sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile registrano numeri molto limitati.

Demografia e società: lieve calo

La provincia si colloca al 26° posto (-1). Il territorio risente del quadro demografico nazionale, caratterizzato da natalità contenuta e invecchiamento progressivo, ma resta in una fascia medio-alta della graduatoria.

Gli over 60 al sorpasso: sono la fascia d'età più numerosa. Così è cambiata la popolazione del Varesotto in vent'anni

Da segnalare, nel dettaglio dedicato alla qualità della vita delle donne: Occupazione femminile (20-64 anni): -1,5%, Amministratrici comunali: -9%, Imprese femminili: +1,4%. Un quadro eterogeneo, dove la crescita imprenditoriale femminile non compensa il calo di presenza nelle istituzioni e nel mercato del lavoro.

Ambiente e servizi: luci e ombre

In questa macro-area Varese registra la 34^a posizione, con una perdita di 21 posizioni. L'analisi però evidenzia anche alcuni elementi virtuosi: Raccolta differenziata: +10,1% (21^a in Italia), Piste ciclabili: +35,9% (63^a), Motorizzazione (auto/100 abitanti): stabile.

La crescita delle piste ciclabili e il miglioramento nella raccolta differenziata indicano un territorio in evoluzione sul fronte della sostenibilità ambientale, pur con margini di miglioramento nei servizi complessivi.

Cultura e tempo libero: in forte calo ma regge lo sport

La provincia scende all'83° posto (-24), una delle flessioni più marcate dell'intera analisi. La voce include indicatori come offerta culturale, spettacolo, sport, partecipazione e infrastrutture per il tempo libero: elementi che risentono di investimenti e disponibilità di servizi non omogenei sul territorio.

Nel 2025 la provincia di Varese si colloca **al 14° posto nell'Indice di sportività**, confermandosi tra i territori più attivi sul piano sportivo. Il dato deriva da una media di quattro parametri: struttura sportiva (28° posto), sport di squadra (33°), sport individuali (8°) e sport e società (13°). L'eccellenza negli sport individuali, sostenuta da una lunga tradizione in discipline come canottaggio, ciclismo e atletica, rappresenta il punto di forza principale. Più contenute le performance negli sport di squadra e nella dotazione di impianti, pur rimanendo su livelli competitivi. Complessivamente, il risultato evidenzia un territorio dove la pratica sportiva è diffusa e radicata e dove lo sport continua a svolgere un ruolo sociale significativo.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it